

“Cambio d’epoca”: come stare nel mondo in vertiginosa trasformazione?

L’idea del presente Focus è venuta dalla lettura del bel libro di Salvatore Natoli, Il posto dell’uomo nel mondo. Ordine naturale, disordine umano (Feltrinelli, Milano 2022). Tema di grande attualità e complessità, non appena si pensi ai molteplici fattori in gioco allorché si intenda definire una convincente “postura” per vivere in modo responsabile il radicale trapasso d’epoca ormai nel pieno del suo dispiegarsi, con le luci (soprattutto sul piano delle realizzazioni scientifico-tecniche) e le molteplici ombre (crisi ecologica, disuguaglianze, guerre, “malattie dell’anima”...). L’autore del volume, che ha accolto l’invito a offrircene una sintesi, insiste sulla necessità di una riscoperta (e conseguente pratica) delle virtù, condizione per ridare piena autoconsapevolezza di sé all’uomo, contro i rischi di deriva insiti nella prevalente temperie socioculturale. Dal canto suo, Carmelo Vigna conviene con l’amico Natoli sulla messa in risalto delle contraddizioni del tempo presente e sul recupero/rilancio della dimensione etica. Tuttavia, ritiene che non ci si possa fermare qui. Il passo ulteriore e decisivo da compiersi concerne la tematizzazione del rapporto salvifico con l’Infinito, che egli reputa meglio configurato nella Rivelazione cristiana.